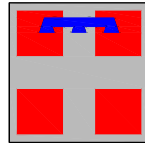


AUTOSTRADA ASTI - CUNEO S.p.A.



PROVINCIA DI ASTI



REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI CUNEO

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE ASTI - CUNEO

TRONCO II A21 (ASTI EST) - A6 (MARENE)
LOTTO 1 Dir TANGENZIALE DI ASTI

PROGETTO PRELIMINARE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Integrazione in riscontro alla richiesta di cui alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS - U.prot.CTVA-2010-0002853 del 19/08/2010

Approfondimento su cantieri e viabilità

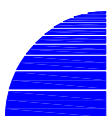
Aggiornato: 0	Feb. '11	PRIMA EMISSIONE	Redatto: Ing. Lo Giudice	Controllato: Ing. Spoglianti	Approvato: Ing. Ghislandi	Codifica: 2.1Dir P - r Int.1.4.1
Aggiornato:			Redatto:	Controllato:	Approvato:	Lotto Prog. Tipo Elaborato
Aggiornato:			Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data: Febbraio 2011
Aggiornato:			Redatto:	Controllato:	Approvato:	Scala:



PROGETTISTA e RESP. INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Enrico Ghislandi
Albo di Milano
N° A 16993

CONCESSIONARIA:



AUTOSTRADA ASTI - CUNEO S.p.A.



Collegamento autostradale Asti – Cuneo – Tronco II Lotto 1dir

PROGETTO PRELIMINARE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

*Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS -
U.prot.CTVA-2010-0002853 del 19/08/2010*

Approfondimento su cantieri e viabilità

INDICE

1. PREMESSA.....	2
1.1. LE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA VIABILITÀ CAVA - CANTIERE	2
1.2. LE INFORMAZIONI SUI CANTIERI	5



Collegamento autostradale Asti – Cuneo – Tronco II Lotto 1dir

PROGETTO PRELIMINARE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

*Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS -
U.prot.CTVA-2010-0002853 del 19/08/2010*

Approfondimento su cantieri e viabilità

1. PREMESSA

Nell'ambito del SIA, le valutazioni condotte sul bilancio delle terre e dei materiali sono state condotte al livello di inquadramento delle principali problematiche demandando al Piano Cave della L.R. 30/99, riferito al Tronco II, la risoluzione di alcuni aspetti legati al bilanciamento tra produzione di materiale per i nuovi fabbisogni e utilizzo di materiali in esubero per reinterri necessari ai ritombamenti delle cave di prestito.

Il limite tra il livello di approfondimento del Piano e quello del SIA dell'infrastruttura che lo determina è sempre molto dibattuto poiché entrano in campo competenze regionali che prevedono l'attivazione di procedure parallele e a latere del procedimento riferito all'opera. Inoltre, in merito all'AT CN c'è stato un importante sforzo nel trovare forme di ottimizzazione nell'impostazione della cantierizzazione per conseguire un valido risultato sul piano del risparmio delle risorse (in questo caso di inerti pregiati) che vada nella direzione della stessa Legge regionale 30/99.

1.1. LE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA VIABILITÀ CAVA - CANTIERE

Le considerazioni riportate in premessa hanno anche lo scopo di giustificare il livello di dati forniti dal SIA, livello che tiene conto della progettazione (preliminare della cantierizzazione) e dei possibili sviluppi che l'allora Piano del II Tronco, in discussione presso la Regione Piemonte, faceva intravedere in ordine alla chiusura del bilancio delle terre riferito all'intero Tronco.

Lo stato attuale delle informazioni sulla questione materiale di scavo e fabbisogni del Lotto 2.1.dir. porta a sostenere quanto segue:

- i quantitativi riportati nel SIA, circa il bilancio delle terre e dei materiali sono confermati;
- altrettanto confermato è il sito indicato (Cava di Cervere);
- le considerazioni, in allora svolte sulla viabilità cava/cantiere mantengono la loro validità; infatti il collegamento cantiere – Cava di Cervere coinvolge un settore di territorio abbastanza vasto, che esce anche dalla provincia di Asti. (vd. *Immagine*). Tale viabilità è stata comunque considerata nel Piano degli inerti, in quanto il sito costituisce un importante riferimento anche per altri Lotti dell'ATCN (Lotto 2.1.a e Lotto 2.6 e 2.5). Le implicazioni di natura ambientale sono invece condizionate dalle tempistiche con cui i vari lotti verranno attivati poiché si potrà anche verificare la possibilità che si abbia una concomitanza di fasi (es. Lotto 2.6 e Lotto 2.1.dir.); tale aspetto se può sembrare problematico in realtà può presentare delle ricadute positive nel momento in cui si creeranno delle condizioni favorevoli all'utilizzo di strutture di cantiere in fase di esercizio o già ultimate (ci si riferisce alla possibilità di impiegare piste di cantiere costruite per il lotto in corso di lavorazione o, addirittura già ultimate). La presenza di un'offerta di trasporto differenziata (piste anziché viabilità ordinaria) o potenziate (es. nuovo tratto di Autostrada A33 in esercizio) prefigura degli scenari che possono portare a delle



Collegamento autostradale Asti – Cuneo – Tronco Il Lotto 1dir

PROGETTO PRELIMINARE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

*Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS -
U.prot.CTVA-2010-0002853 del 19/08/2010*

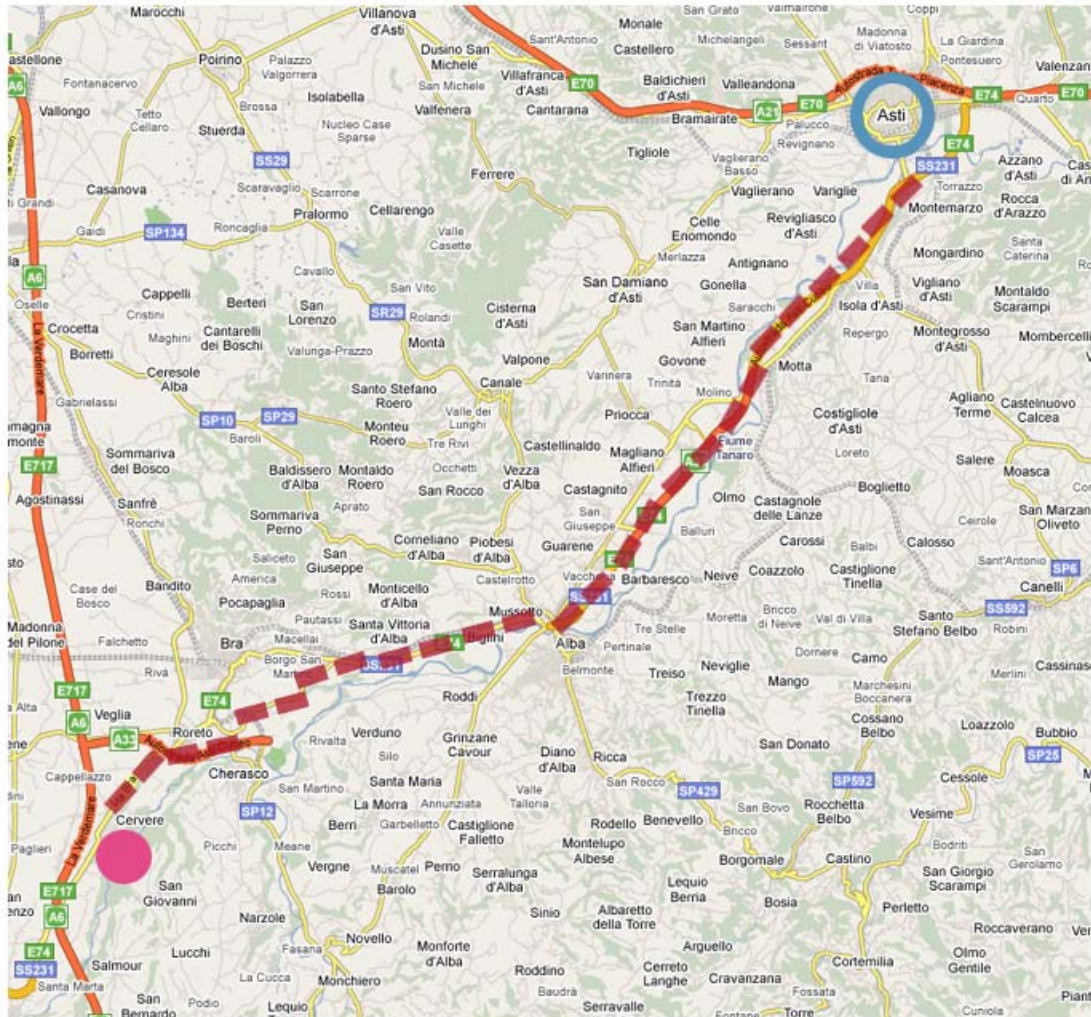
Approfondimento su cantieri e viabilità

risultanze sul piano del coinvolgimento dei territori attraversati molto diversi in ordine alle ricadute ambientali.

Di certo, l'offerta di siti per le cave di prestito, valutate a seguito di un'approfondita indagine sul territorio, ha completato il quadro prevedendo anche per il lotto della zona di Asti, siti lontani dalle zone di lavorazione. Il territorio offre infrastrutture che convergono sull'autostrada in esercizio ma che non sempre possono essere utilizzate, soprattutto quando si prevede di evitare, obbligatoriamente i centri abitati.

- la viabilità utilizzata, in uscita dal cantiere principale è costituita da: **C.so Alba, C.so Savona**; una volta raggiunta la **Tang. di Alba**, il collegamento si inserisce potenzialmente sulla cantierizzazione del Lotto 2.6, coinvolgendo: **la SP 7, la pista di cantiere interna al cantiere in prossimità dell'imbocco della di Verduno, la Sp231 e infine la strada comunale di Montalunga.**
- La **cava di Cervere** è stata autorizzata anche dal punto di vista dell'idoneità dell'accessibilità da parte dei mezzi d'opera e delle condizioni di esercizio della viabilità ordinaria.
- I flussi stimati sono riportati nella seguente tabella:

	CAVA LOCALITA' TETTI CHIARAMELLO							
	strada comunale Montalunga	SP231	A33 - Bra/Marene/Cherasco	PISTE DI CANTIERE LOTTO 2.6	SP7	tangenziale di Alba	Corso Savona	Corso Alba
PREGIATI	34	34	34	34	34	34	34	34
RITOMBAMENTI	22	22	22	22	22	22	22	22
veicoli giorno da cava a cantiere	34	34	34	34	34	34	34	34
veicoli giorno da cantiere a cava	22	22	22	22	22	22	22	22
veicoli giorno totali	56	56	56	56	56	56	56	56



Cava di Cervere



Percorso

Schematizzazione del tracciato

Da quanto riportato e valutando l'incidenza dei mezzi sulle viabilità indicate, si ritiene che le ricadute siano da considerare nell'ambito dell'accettabilità, salvo poter poi ritardare alcuni aspetti in una fase di progettazione successiva e una volta definito con maggiore certezza sia gli elementi di progetto sia delle attività che stanno al contorno e che concorrono alla sostenibilità del Piano Cave.



Collegamento autostradale Asti – Cuneo – Tronco II Lotto 1dir

PROGETTO PRELIMINARE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

*Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS -
U.prot.CTVA-2010-0002853 del 19/08/2010*

Approfondimento su cantieri e viabilità

1.2. LE INFORMAZIONI SUI CANTIERI

lotto 2.1 Dir	N° aree	N° addetti
campo base	1	500
cantieri operativi	4	

Il campo base in grado di accogliere 500 addetti ed è così composto:

composizione campo base
-Locali uffici per la Direzione del cantiere e per la Direzione Lavori;
-Locali mensa;
-Locali magazzino;
-Locali laboratorio;
-Locali infermeria;
-Alloggi per impiegati ed operai (locali dormitorio);
-Servizi: area per la raccolta differenziata dei rifiuti, impianto di depurazione delle acque di scarico, cabina elettrica, serbatoio per il G.P.L.
-Officina e parco macchine.
-Centrale di betonaggio.
-Centrale per la produzione di materiale bituminoso.
-Area di stoccaggio materiale frantumato.
-Aree di stoccaggio materiale inerte.



Collegamento autostradale Asti – Cuneo – Tronco II Lotto 1dir

PROGETTO PRELIMINARE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

*Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS -
U.prot.CTVA-2010-0002853 del 19/08/2010*

Approfondimento su cantieri e viabilità

La composizione dei cantieri operativi - 2 di imbocco e 1 Tanaro e 1 Via dei ragazzi del 99 - è illustrata nei prospetti seguenti:

Cantieri operativi imbocco galleria (N°2)	Cantire imbocco Corso Alba - Cantiere imbocco via Don Bianco
area di stoccaggio inerti;	
• area dedicata al deposito provvisorio di materiale vario (prefabbricati, centine, etc.);	
• impianto di betonaggio per la produzione di malte da iniezione e spritz-beton;	
• cabina elettrica di trasformazione (MT/BT) e distribuzione;	
• impianto di trattamento fanghi di galleria composto da impianto di trattamento chimico-fisico e filtro-prensa. Tale sistema è dimensionato per poter trattare una quantità di liquidi per una portata pari a 4l/s con un contenuto solido di 30g/l ;	
• Baraccamento ad uso spogliatoio/docce dotato di trattamento acque reflue (Imhoff da 15 ab.eq.) e fosso perdente;	
• impianto fognario dimensionato secondo la L.R.n.13 del 26/03/1990 art. 16 tramite l'uso di una fossa perdente. Si è preferito comunque inserire una vasca imhoff a monte della fossa per ottimizzare ulteriormente la capacità depurativa del sistema;	
• impianto di ventilazione di cantiere;	
• impianto di trattamento acque di piattaforma composto da impianto di decantazione e separazione idrocarburi. Gli impianti di trattamento in continuo sono stati dimensionati secondo la norma UNI EN 858. Tale normativa stabilisce che, per il dimensionamento in continuo delle acque meteoriche, si tenga conto di una portata per ettaro rispettivamente pari a 300 l/ha per le aree di stoccaggio e produzione e 200 l/ha per le restanti aree asfaltate o comunque coperte.	



Collegamento autostradale Asti – Cuneo – Tronco II Lotto 1dir

PROGETTO PRELIMINARE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

*Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS -
U.prot.CTVA-2010-0002853 del 19/08/2010*

Approfondimento su cantieri e viabilità

Cantiere operativo		CANTIERE OPERATIVO TANARO E CANTIERE OPERATIVO VIA DEI RAGAZZI DEL 99
area di stoccaggio inerti;		
<ul style="list-style-type: none">• area dedicata al deposito provvisorio di materiale vario (prefabbricati, centine, etc.) ed al montaggio delle travi del ponte ;		
<ul style="list-style-type: none">• baraccamento ad uso ufficio, bagni/spogliatoio, infermeria, dotato di trattamento acque reflue (Imhoff da 15ab.eq.) e fosso perdente;		
<ul style="list-style-type: none">• impianto fognario dimensionato secondo la L.R.n.13 del 26/03/1990 art. 16 tramite l'uso di una fossa perdente. Si è preferito comunque inserire una vasca imhoff a monte della fossa per ottimizzare ulteriormente la capacità depurativa del sistema;		
<ul style="list-style-type: none">• officina e parco veicoli;		
<ul style="list-style-type: none">• impianto di trattamento acque di piattaforma composto da impianto di decantazione e separazione idrocarburi. Gli impianti di trattamento in continuo sono stati dimensionati secondo la norma UNI EN 858. Tale normativa stabilisce che, per il dimensionamento in continuo delle acque meteoriche, si tenga conto di una portata per ettaro rispettivamente pari a 300 l/ha per le aree di stoccaggio e produzione e 200 l/ha per le restanti aree asfaltate o comunque coperte.		